



## Introduzione (abstract)

L'annuario delle cooperative sociali della Campania mette a fuoco in modo evidente l'evoluzione rapidissima di un fenomeno economico e sociale di grande interesse: 129 cooperative nuove su 299 significa un tasso di crescita superiore al 43%.

Proviamo dunque ad entrare nel merito delle possibili spiegazioni di questa performance. Quattro sembrano gli elementi principali.

- *La riforma del welfare.* Il passaggio da un welfare state ad un welfare mix e partecipato si va realizzando in modo sempre più concreto; i soggetti produttori di servizi sociali diversi dagli enti pubblici sono un elemento portante di questa concretizzazione.
- *La ulteriore trasformazione delle modalità di partecipazione.* Dopo gli anni nei quali la partecipazione alla vita pubblica si esprimeva quasi esclusivamente attraverso il canale dei partiti politici e la stagione del volontariato,

è iniziata una fase storica nella quale la voglia di farsi carico dei problemi della società assume anche le forme del desiderio di impegnarsi in prima persona alla elaborazione di servizi di cura e di opresa in carico dei problemi del disagio.

- *Le opportunità della comunità europea.* Gli interventi realizzati negli scorsi anni grazie ai finanziamenti europei sono stati molto spesso orientati a favorire la precondizioni per lo sviluppo dell'impresa sociale.
- *Il quadro economico generale.* Un quadro abbastanza deprimente sotto il profilo delle opportunità di reddito e di occupazione nei settori tradizionali, ha spinto numerose persone a cercare spazio di realizzazione lavorativa nell'ambito dei servizi alla persona.

Tra l'altro è noto che quando una crescita è così sostenutagli aspetti positivi sono accompagnati da rischi d'implosione del fenomeno. Per evitare che si verifichino eventi negativi bisogna avere chiare sia le peculiarità e le caratteristiche che bisogna ad ogni costo salvaguardare durante le fasi di sviluppo della singola realtà e dell'intero sistema di cooperative sociali, sia quali sono i punti di forza e di debolezza delle cooperative oggi esistenti in Campania.

Si tratta di analizzare elementi che non è chiesto a questo annuario di affrontare in modo esaustivo ma che, proprio da un'attenta lettura dei dati che esso raccoglie, possono trovare una formulazione più chiara per ricerche successive da realizzare più in profondità.

L'evoluzione positiva della cooperazione sociale in Campania passa soprattutto attraverso il raggiungimento di obiettivi di qualità strategica e decisionale, attraverso cioè la capacità di valorizzare nel concreto agire e nei processi decisionali delle cooperative il loro essere "impresa" e, contemporaneamente,, per dirla con Ota de Leonardis, "organizzazioni pubbliche non statali".

In questo quadro, a fronte delle tante positive esperienze realizzate, vanno affrontati e rimossi problemi ancora irrisolti, e che costituiscono le cause che impediscono alle cooperative sociali di contare su un ambiente sufficientemente favorevole al proprio sviluppo.

Questi i temi e le questioni emerse, che evidenziano la crescita e le criticità della cooperazione sociale in Campania e che rinviano ad un dibattito tra operatori, imprenditori sociali ed interlocutori attenti alla diffusione di un'esperienza originale e significativa di un percorso di sviluppo della nostra regione.

(Sergio D'Angelo e Marco Musella)